



Parrocchia Sacra Famiglia

Scuola dell'infanzia
'Giovanni XXIII'

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.)



20068 Bettola di Peschiera Borromeo (MI)

Tel. 02 5470474

scuolamaternagxxiii@libero.it

www.giovanni23peschiera.it

*“La vocazione del custodire non riguarda solamente noi cristiani, ha una dimensione che precede e che è semplicemente umana, riguarda tutti. È il custodire la gente, l’aver cura di tutti, di ogni persona, con amore, specialmente dei bambini, dei vecchi, di coloro che sono più fragili e che spesso sono nella periferia del nostro cuore. È l’aver cura l’uno dell’altro nella famiglia: i coniugi si custodiscono reciprocamente, poi come genitori si prendono cura dei figli, e col tempo anche i figli diventano custodi dei genitori ...
... Siate custodi dei doni di Dio!”*

- Papa Francesco

La presente revisione del P.T.O.F. è stata approvata dal Collegio Docenti e dal Legale Rappresentante, il 3 settembre 2019.

La scuola dell'infanzia paritaria parrocchiale "Giovanni XXIII" è promossa e gestita dalla Parrocchia Sacra Famiglia di Bettola, senza fini di lucro.

È un istituto educativo paritario, fa quindi parte del sistema nazionale di istruzione.

Ha lo scopo di favorire la crescita sociale, intellettuale, religiosa e fisica degli alunni, ispirandosi alla concezione cristiana della persona e agli orientamenti pedagogici vigenti.

La scuola è associata alla Federazione Italiana Scuole Materne (FISM).

COS'E' IL P.T.O.F.?

Il P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è lo strumento guida per consentire di conoscere e condividere le scelte educative e gli orientamenti pedagogici di una scuola.

Il P.O.F. "è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche, ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa" ... (*D.P.R. 8 marzo 1999 n°275, Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*); la *Legge 107/2015* ne introduce la durata triennale: diventa così Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), da integrare ogni anno con la programmazione annuale.

Il documento è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso la presentazione ai genitori all'atto dell'iscrizione e la consegna ad ogni inizio di anno scolastico degli aggiornamenti

PROFILO DELLA SCUOLA

La Scuola Materna Parrocchiale "Giovanni XXIII", è nata dalla volontà dell'allora Parroco Don Antonio Sacchi, consapevole del rapido sviluppo abitativo che avrebbe caratterizzato la frazione di Bettola; ha iniziato la sua attività il 27 settembre del 1962.

La scuola è stata dedicata a Papa Giovanni XXIII che in quegli anni guidava la Chiesa, per indicare un obiettivo educativo fondamentale: curare la crescita dei bambini con la dolcezza e la bontà. Il Papa scomparso nel 1963 è stato poi beatificato il 3 settembre 2000.

Nel 2000 Don Antonio Mastri, tenendo conto delle disposizioni legislative che richiedevano impianti adeguati alle normative vigenti, ha ristrutturato completamente la scuola creando ambienti più spaziosi e sicuri, maggiormente rispondenti alle esigenze didattiche attuali.

La scuola dell'infanzia "Giovanni XXIII" è paritaria dal 2001 (ai sensi della *Legge 62/2000*) ed è aderente alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne).

Il parroco "pro tempore" della parrocchia Sacra Famiglia, che è attualmente Don Zaccaria Mauro Bonalumi, è il legale rappresentante della Scuola dell'Infanzia.

Il coordinamento della scuola, inizialmente affidato alle Suore Pastorelle, dal settembre 2010 è gestito da figure laiche che assicurano il medesimo percorso educativo e formativo originario.

FINALITÀ EDUCATIVE

La nostra scuola dell'infanzia, in armonia con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, vede al centro dell'azione educativa lo sviluppo dell'autonomia, dell'identità, della competenza e della cittadinanza. Si prefigge di stimolare i bambini alla reciproca accoglienza, al superamento delle difficoltà, alla collaborazione e all'apertura fiduciosa all'altro, per promuovere una crescita globale, rispettosa dei ritmi relativi alle diverse fasce di età.

La scelta delle attività educative ha come base i bisogni e gli interessi dei bambini, oltre alle esperienze che essi vivono in famiglia e nei vari ambienti sociali, con l'obiettivo di aiutarli a crescere secondo i valori umani e cristiani.

Lo stile che ci contraddistingue vede centrale l'apertura nei confronti dei bambini e dei genitori, per la costruzione di un'alleanza educativa, finalizzata all'accompagnamento nella crescita. Accogliendo le loro esperienze personali che entrano nel vissuto scolastico, le insegnanti creano un ambiente adeguato, attento al benessere dei bambini e degli adulti che insieme condividono l'esperienza educativa nella quotidianità.

STRUTTURA DELLA SCUOLA

La scuola è organizzata su quattro sezioni eterogenee denominate: **pinguini, orsetti, delfini e tigrotti**. La programmazione viene svolta per laboratori, suddividendo i bambini in gruppi omogenei per età.

La coordinatrice è Chiara Baratella, responsabile dell'organizzazione e della didattica.

Il corpo docente è composto da:

- 4 insegnanti titolari
 - ✎ Sara Scala (pinguini)
 - ✎ Marika Martani (orsetti)
 - ✎ Rosanna Paratore (delfini)
 - ✎ Mirna Bertelloni (tigrotti)
- 1 insegnante jolly
 - ✎ Sabrina Durante (gestisce anche il laboratorio di inglese)
- 1 insegnante di sostegno e jolly
 - ✎ Elisa Rossetto (a fronte della presenza di 3 bambini con disabilità certificata)
- 1 insegnante di attività motoria
 - ✎ Daniela Melillo

La cuoca è la signora Monica Brizio.

Aiuto cuoca e ausiliaria per le pulizie è la signora Pasqualina Romano.

Al buon andamento della scuola collaborano, inoltre, alcune persone volontarie della Parrocchia.

A tutto il personale docente e non docente è richiesta una chiara scelta cristiana. Il personale inoltre è in regola con la formazione obbligatoria (DL 193/07 HACCP, DPR 151/11 sull'antincendio, DL 81/08 su sicurezza e Pronto Soccorso). Le insegnanti partecipano tutti gli anni alla formazione promossa dalla FISM (convegno e corsi di aggiornamento) e dal Servizio di Pastorale Scolastica della Diocesi di Milano.

Il lavoro è strutturato con attività di intersezione nei diversi laboratori: ciò permette la formazione di rapporti più stimolanti tra tutte le insegnanti e i bambini e consente una fruizione più proficua degli spazi, dei materiali, delle attrezzature e dei sussidi didattici.

All'interno della scuola ci sono 4 classi, un salone utilizzato al mattino per le attività e al pomeriggio per il riposo dei più piccoli, cucina, servizi e un ampio cortile.

La giornata scolastica

- **Pre-scuola:** dalle ore 7.30 alle ore 8.30 (quota extra)
- **Entrata:** dalle ore 8.30 alle ore 9.00.
- **Attività in sezione:** dalle ore 9.15 alle ore 11.15.
Si svolgono le attività previste dalla programmazione annuale, comprese attività psicomotoria, inglese, IRC.
- **Bagno:** momento dedicato a favorire l'autonomia del bambino nello svestirsi, utilizzare i servizi, rivestirsi e lavarsi le mani.
- **Pranzo:** ore 11.30/12.30. Si cerca di portare il bambino ad un comportamento corretto a tavola, accompagnandolo nell'assaggio dei diversi cibi, in un clima sereno, coinvolgente e senza eccessiva rigidità. Il pranzo viene preparato completamente in loco.
- **1ª uscita:** dalle ore 12.45 alle 13.00.
- **Ricreazione:** dalle ore 12.30 alle ore 13.30 gioco libero se possibile in cortile.
- **Pomeriggio:** dalle ore 13.00 i più piccoli riposano in salone, i più grandi riprendono le attività in classe.
- **Merenda:** ore 15.00. Risveglio per i più piccoli, bagno per tutti, poi merenda e gioco.
- **2ª Uscita:** dalle ore 15.45 alle ore 16.00.
- **Prolungamento:** è previsto per le famiglie che ne hanno necessità, un servizio di post-scuola dalle 16.00 alle 17.00 a pagamento. C'è anche un ulteriore prolungamento sino alle ore 17.30 a pagamento.

Organi collegiali

Per rendere effettiva ed efficace la gestione delle attività educative, la scuola si avvale di tutti i membri degli organi collegiali:

- ✓ Collegio docenti: formato da tutto il corpo docente e presieduto dalla coordinatrice.
- ✓ Assemblea dei genitori di classe: convocata dalla coordinatrice e dalle insegnanti per formazione e/o informazione;

- ✓ Collegio di intersezione: costituito dalla coordinatrice, dalle insegnanti e da due rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione; ha il compito di trasmettere al collegio docenti proposte e comunicazioni, fornire indicazioni e ricevere richieste.
- ✓ Assemblea dei genitori di Istituto: convocata dal Presidente e dalla coordinatrice per aggiornamenti attinenti il funzionamento della scuola, l'attività didattica, la formazione.
- ✓ Assemblea generale: composta da tutti gli operatori della scuola, è convocata almeno una volta all'anno per:
 - Discutere sull'organizzazione della scuola
 - Condividere e vivere momenti comunitari

LA PROPOSTA DIDATTICA

La programmazione è costruita annualmente definendo gli obiettivi e individuando i contenuti delle esperienze da proporre ai bambini.

Nella stesura del progetto il Collegio Docenti tiene conto delle finalità pedagogiche comuni a tutte le scuole dell'infanzia, secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

- Maturazione dell'identità: intesa come sviluppo corporeo relazionale, emotivo, etico-spirituale, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, in un processo di ricerca e di affermazione della propria identità;
- Conquista dell'autonomia: oltre allo sviluppo dell'autonomia in senso strettamente personale, intendiamo anche portare il bambino ad abituarsi a riflettere con spirito critico, effettuando scelte autonome in contesti diversi.
- Sviluppo della competenza: l'obiettivo è promuovere nel bambino il consolidamento delle conoscenze e delle abilità sensoriali, motorie, percettive, linguistiche, creative.
- Educazione alla cittadinanza: sviluppare un percorso che spinga il bambino a fare scelte autonome in un confronto continuo con l'ambiente in cui vive, i valori e le tradizioni che la contraddistinguono.

Tutti i nostri programmi hanno scadenza annuale. La prerogative è la flessibilità in funzione dei processi e dei ritmi di apprendimento, nel pieno rispetto del protagonista di questo percorso: il bambino.

Le insegnanti nella stesura del progetto tengono presenti i seguenti principi educativo-metodologici:

- ◆ La valorizzazione del gioco come risorsa privilegiata dell'apprendimento;
- ◆ L'esplorazione e la ricerca che consentono al bambino di scoprire i diversi aspetti della realtà;
- ◆ La vita relazionale in tutte le sue modalità (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo allargato, con gli adulti presenti nella scuola) facilita la socializzazione e l'integrazione.
- ◆ La mediazione didattica attraverso strumenti, materiali didattici strutturati e non, competenze professionali e tutte le strategie idonee per permettere ai bambini di fare, scoprire, esplorare e operare come protagonista.
- ◆ Sviluppo del linguaggio. Particolare cura sarà dedicata, a tutte le occasioni che permettono al bambino di sviluppare e consolidare il linguaggio, acquisendo una maggiore fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative.

Metodologia educativa

Il metodo è fondato sull'esperienza non insegnata, ma vissuta, capace di stimolare il mondo interiore del bambino e mobilitarne l'intelligenza, l'affettività e la curiosità.

Non è caratterizzato solo dal "fare", ma crea le condizioni perché il bambino possa aumentare la propria consapevolezza e il suo agire diventi sempre più ricco di significato.

Permette di cogliere nuove conoscenze attraverso l'osservazione, la domanda e la ricerca della risposta, provando per tentativi e riflettendo con l'insegnante sui passi compiuti.

È caratterizzato dalla flessibilità e dalla continua verifica che rende l'insegnamento più aderente alla realtà del bambino, all'interno del progetto unitario condiviso annualmente dalle insegnanti.

Le esperienze che i bambini vivono a scuola vengono realizzate secondo una metodologia che valorizza:

- l'esperienza del gioco individuale e di gruppo
- l'esplorazione e la ricerca
- la vita di relazione
- la mediazione didattica

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco; la strutturazione ludica dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. A tal fine le proposte educative, verranno presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza.

Le attività partono comunque dalle conoscenze ed esperienze dei bambini e sono sviluppate con modalità concrete e motivanti. La programmazione è flessibile e

prevede momenti di attività in sezione (gruppi eterogenei) e momenti di intersezione (gruppi omogenei), tenendo sempre presenti le necessità dei bambini. Viene utilizzato lo sfondo integratore; l'uso del fantastico aiuta i bambini ad avvicinarsi alla realtà in modo più semplice e spontaneo.

Progetti

All'interno della proposta didattica sono presenti alcuni progetti per età omogenee che permettono il raggiungimento di specifici obiettivi:

- Progetto continuità - bambini di 5 anni
- Progetto di inglese - bambini di 3, 4, 5 anni
- Progetto specifico di inglese - bambini 5 anni
- Progetto di attività motoria - bambini di 3, 4, 5 anni
- Progetto biblioteca - bambini di 3, 4, 5 anni
- Progetto IRC (Insegnamento della Religione Cattolica), è un momento dedicato e specifico. **Precisiamo però che i valori cristiani vengono trasmessi e vissuti nelle relazioni quotidiane adulto/bambino e bambino/bambino.**

Tutti i progetti hanno inizio ad ottobre e terminano a maggio.

Gite: Durante l'anno vengono proposte uscite didattiche scelte dal collegio docenti, per ampliare e approfondire le attività svolte a scuola.

Feste: I bambini vivono momenti di festa e di gioia insieme al personale e alle famiglie in diverse occasioni:

- Festa degli Angeli Custodi e dei nonni (2 ottobre)
- Festa di Natale
- Festa di fine anno con la consegna dei diplomi ai remigini

La documentazione rappresenta una metodologia di lavoro: per i docenti, in quanto costituisce la memoria del lavoro svolto e consente di riflettere sugli itinerari educativi; per i bambini, perché offre loro l'opportunità di ripercorrere il cammino compiuto rendendoli partecipi delle loro conquiste; per i genitori, perché rende concretamente visibile il progetto educativo-didattico della scuola e il percorso seguito.

CONTINUITÀ EDUCATIVA

Continuità orizzontale: rapporti scuola-famiglia

La famiglia ha un ruolo insostituibile nella crescita e nell'educazione dei propri figli, per questo riteniamo fondamentale creare con i genitori un'alleanza educativa.

È fondamentale che genitori e insegnanti lavorino in sintonia e collaborazione, tenendo sempre presente la diversità di approccio e il rispetto dei ruoli.

I momenti di incontro strutturati sono:

- ✓ 2 /3 assemblee genitori: suddivise nell'anno scolastico a cui sono invitati i genitori di tutti i bimbi frequentanti la scuola dell'infanzia.
- ✓ Colloqui individuali: è previsto un colloquio conoscitivo con i genitori prima dell'ingresso del bambino e un colloquio di fine ciclo al termine dell'ultimo anno.

Le insegnanti sono comunque disponibili ad incontrare i genitori al termine di ogni anno e in qualsiasi momento sia ritenuto necessario da entrambe le parti.

Altre forme di comunicazione sono:

- ✓ Cartelli: in bacheca sono regolarmente esposti avvisi e comunicazioni che le insegnanti vogliono portare a conoscenza alle famiglie.
- ✓ "Mailing list": altro canale per trasmettere alle famiglie comunicazioni e circolari.
- ✓ "Posta": sopra ad ogni armadietto sono posizionate delle buste trasparenti con il contrassegno per avvisi e comunicazioni

Continuità verticale: rapporti scuola - altre agenzie educative

Ogni anno organizziamo incontri e progetti per promuovere la continuità tra scuola dell'infanzia, asili nido e scuole primarie della zona. Sono previsti scambi di esperienze e occasioni di incontro, per conoscere il percorso dei bambini e stabilire adeguate condizioni che assicurino al bambino un sereno passaggio.

Abbiamo creato un rapporto continuità educativa con i due Istituti Comprensivi del territorio, De André (Bettola/San Bovio) e Montalcini (Zeloфорamagno/Mezzate).

Si attuano annualmente scambi di informazioni e visite alle scuole primarie, accompagnando i bambini in un percorso di conoscenza e avvicinamento alla nuova realtà e mantenendo tra due gradi di scuola un rapporto continuo di collaborazione.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante del sistema e del funzionamento del processo educativo e didattico, è dare valore al bambino che sta facendo un cammino; valutare significa correggerlo e sostenerlo, valorizzando il positivo di ciascuno e indicando i passi necessari perché ogni bambino sia in grado di compiere il proprio percorso di crescita.

Per poter lavorare in modo proficuo occorre valutare continuamente l'esito del metodo in rapporto agli obiettivi prefissati.

La valutazione avviene innanzitutto nel rapporto tra l'insegnante e il bambino e, contemporaneamente, fra l'insegnante e la famiglia e nel confronto tra le insegnanti, e si svolge in varie fasi:

- Insieme ai bambini, quando con loro si ripercorrono le tappe salienti di un percorso e si verificano la comprensione e l'assimilazione dei concetti anche attraverso schede di verifica.
- Nei momenti di programmazione tra le insegnanti, quando si ripercorrono le tappe delle esperienze già proposte, osservando i risultati raggiunti, cercando di riprendere le esperienze meno chiare e di approfondire quelle più riuscite.
- Durante i colloqui individuali in cui viene valutato il percorso di crescita dei bambini, anche attraverso il confronto con i genitori.
- Attraverso l'autovalutazione di fine giugno fatta dalle insegnanti su tutti gli aspetti del progetto per evidenziare punti di forza e debolezza, in base ai quali progettare l'esperienza dell'anno successivo.

La valutazione individuale prevede tre momenti fondamentali per ogni anno scolastico:

- Iniziale: volta a delineare un quadro delle capacità con cui ogni bambino entra a scuola
- in itinere: riferita alla partecipazione alle varie proposte didattiche, che consente di attenzionare e/o correggere le proposte educative ed i percorsi di apprendimento
- finale: le insegnanti evidenziano gli esiti formativi, la qualità dell'attività educativo-didattica, il significato globale dell'esperienza educativa e tracciano il profilo generale del bambino, per evidenziare le conquiste raggiunte in merito a identità, autonomia, competenze.

In particolare gli strumenti utilizzati sono: schede per raccogliere le osservazioni per le diverse età (3,4, e 5 anni), raccolta dei lavori del Portfolio dal primo all'ultimo anno, per i bambini grandi lo strumento "Portfolio per la prima alfabetizzazione".

L'INTEGRAZIONE DEI BAMBINI IN DIFFICOLTÀ

La Scuola dell'Infanzia conferma tra le sue priorità lo sviluppo di una mentalità inclusiva e personalizza l'offerta formativa secondo quanto espresso dalla normativa vigente (Legge Quadro sull'inclusione scolastica n°104 del 3 febbraio 1992 – Direttiva Ministeriale sui Bisogni Educativi Speciali del 12 dicembre 2012) elaborando, per ogni alunno svantaggiato, certificato o con diagnosi di disturbo evolutivo, un Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La scuola, inoltre, colloca la sua azione nella prospettiva di una educazione interculturale, offrendo itinerari educativi tali da consentire al bambino di apprezzare sé stesso e gli altri, la propria e le “altre culture”, aiutandolo nella maturazione della propria identità.

Al di là della frequenza di alunni stranieri, la scuola tiene conto di tutte le presenze culturali che vivono nel suo interno: ogni bambino quando entra nella scuola dell'infanzia ha già un proprio vissuto e una cultura di appartenenza che costituiscono preziosi elementi di scambio e di arricchimento reciproci tra i “diversi” bambini.

L'iscrizione è aperta a tutti i bambini le cui famiglie accettino il progetto educativo della scuola.

DOCUMENTAZIONE E VERIFICA

La documentazione è utile per esaminare, analizzare e ricostruire il vissuto scolastico del bambino che servirà alle insegnanti per il momento della valutazione e della verifica e sarà anche strumento di comunicazione con la famiglia.

Avviene attraverso elaborati grafici, foto, video, cartelloni.

Durante l'anno scolastico si prevedono momenti di verifica mediante l'osservazione dei bambini mentre giocano e svolgono attività guidate.

Le insegnanti attraverso il collegio docenti settimanale si confrontano sull'andamento dei progetti e sul coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte.

Questi incontri servono alle insegnanti per decidere se proseguire o soffermarsi su qualche concetto non ancora interiorizzato.

Nel corso dell'anno vengono compilate delle schede di osservazione/verifica: dopo un primo periodo di frequenza scolastica e alla fine dell'anno come verifica sui progetti svolti.

Tra maggio e giugno viene proposto un colloquio ai genitori dei bambini piccoli e medi per analizzare insieme il cammino percorso dal bambino nell'anno scolastico.

Per i genitori dei bambini “grandi” il colloquio prevede anche la presentazione da parte delle insegnanti della “scheda di passaggio” che verrà successivamente condivisa con le insegnanti della scuola primaria, nell'incontro di presentazione dei bambini che sono al termine del loro percorso.